

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-6608 del 18/11/2025
Oggetto	CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE AD USO PONTE DI STRADA COMUNALE DI VIA MONZUNO COMUNE: PIANORO (BO) ı LOC. MOLINO NUOVO CORSO D'ACQUA: TORRENTE SAVENA - ENTRAMBE LE SPONDE TITOLARE: COMUNE DI PIANORO CODICE PRATICA N. BO20T0092
Proposta	n. PDET-AMB-2025-6877 del 18/11/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	LEONARDO PALUMBO

Questo giorno diciotto NOVEMBRE 2025 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, LEONARDO PALUMBO, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE AD USO PONTE DI STRADA COMUNALE DI VIA MONZUNO

COMUNE: PIANORO (BO) - LOC. MOLINO NUOVO

CORSO D'ACQUA: TORRENTE SAVENA - ENTRAMBE LE SPONDE

TITOLARE: COMUNE DI PIANORO

CODICE PRATICA N. BO20T0092

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la Legge Regionale Emilia-Romagna (L.R.) n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1,

lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino Regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna (D.G.R.) 2291/2021 di approvazione della revisione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 130/2021 che descrive l'organigramma aggiornato delle Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di demanio idrico;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 94/2023 di revisione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 26/2024 che istituisce gli incarichi di funzione in applicazione del CCNL Comparto Sanità;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 103/2024 che conferisce l'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Leonardo Palumbo;

- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 406/2024 che con decorrenza dal 01/06/2024 approva la modifica dell'assetto organizzativo di

dettaglio dell'Area e conferisce gli Incarichi di Funzione, con particolare riferimento al Polo specialistico Demanio idrico Acque e Suoli con delega alla firma degli atti a rilevanza amministrativa;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la **L.R. n.7/2004**, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con le **D.G.R. n. 2363/2016 e 714/2022** sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della L.R. n. 13/2015;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, **n. 895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del

demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la D.G.R. 29 Giugno 2009, **n. 913** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 11 Aprile 2011, **n. 469** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, **n. 173** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- l'**Art. 8 della L.R. n. 2/2015**, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la D.G.R. 28 Ottobre 2021, **n. 1717** recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";

Vista l'istanza assunta al Prot. n. **PG/2020/0161867** del **09/11/2020** e integrazioni assunte al Prot. n. **PG.2021.17543** del **03/02/2021**, Pratica n. **BO20T0092** presentata dal **Comune di Pianoro** C.F. 00586340374 P.IVA 00517231205, con sede legale a Pianoro (Bo), Piazza dei Martiri n. 1, **nella persona del Sindaco pro-tempore**, con cui viene richiesta **la concessione di occupazione demaniale per ponte stradale esistente a due corsie**, per una occupazione complessiva di circa 52,50 mt. in area demaniale desunta dagli elaborati tecnici allegati all'Istanza, lungo il Corso d'acqua **Torrente Savena** in alveo e su entrambe le sponde in Via Monzuno, in Comune di Pianoro (Bo) in parte delle aree censite al Catasto Terreni (NCT) del Comune di Pianoro (Bo) al **Foglio 70 antistante il Mapp. 89 e Foglio 71 antistante il Mapp. 343**;

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale **è assimilabile a "ponti di strade comunali"** ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Considerato che, la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non

rientra nel campo di applicazione della D.G.R. 30 luglio 2007 n. 1191;

Dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul **BURER n. 424 in data 09 DICEMBRE 2020** non sono state presentate osservazioni, opposizioni al rilascio della concessione;

Preso atto dell'Autorizzazione Idraulica del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione n. 4440 del 27/11/2022, ai sensi del R.D. 523/1904, acquisita agli atti con PG.2022.0196009 del 29/11/2022, espressa in senso favorevole con prescrizioni che si richiamano in toto, di cui si evidenziano le seguenti prescrizioni e indicazioni autorizzative:

- L'opera assentita dovrà essere sempre tenuta in perfetto stato di manutenzione e il Concessionario dovrà in ogni tempo, a sue cure e spese, provvedere all'adozione di tutti quei provvedimenti che il Settore STPC Distretto Reno riterrà necessari, od anche soltanto convenienti, per esigenze idrauliche e per la pubblica incolumità. In particolare, poiché il ponte presenta una pila in alveo, il richiedente dovrà monitorare costantemente lo stato dell'attraversamento avendo cura di rimuovere tempestivamente eventuali accumuli di legname fluitato;
- I lavori da effettuarsi per porre rimedio ad eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti all'opera assentita (deposito di materiali, deviazione e/o ramificazione della corrente, innesco e/o accentuazione di erosioni, scalzamento di opere di difesa, intercettamento di rami e tronchi d'albero ecc. ecc.) sono a carico esclusivo del Concessionario e dovranno essere eseguiti tempestivamente;
- Dovrà essere sempre garantito il normale deflusso delle acque da monte a valle, anche in caso di piene improvvise, adottando tutti gli accorgimenti necessari per evitare danni a cose e/o persone,

contenente le precisazioni tecniche e cartografiche **del progetto**, ed allegata come parte integrante del presente Atto (Allegato 1);

Preso atto della comunicazione assunta al Prot. 05/11/2025.0196009.E del 05/11/2025, con cui si richiede:

- l'aggiornamento del legale rappresentante firmatario del disciplinare;
- l'esenzione dal canone di occupazione, nella quale si dichiara che l'infrastruttura che occupa le aree del demanio idrico è finalizzata all'esercizio di attività istituzionali dell'Ente richiedente senza scopo di lucro, ai sensi della D.G.R. 895/2007 e D.G.R. 173/2014;

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di **€ 75,00**;

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del **Sindaco pro-tempore Rappresentante Titolato alla firma degli Atti** in data 10/11/2025 (assunta agli atti con Prot. 13/11/2025.0201532.E del 13/11/2025);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, con visto del titolare dell'incarico di funzione di competenza, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae,

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare al **Comune di Pianoro** C.F. 00586340374 P.IVA 00517231205, con sede legale a Pianoro (Bo), Piazza dei Martiri n. 1, **nella persona del Sindaco pro-tempore, la concessione di occupazione demaniale per ponte di strada comunale esistente a due corsie, per una occupazione complessiva di circa 52,50 mt. in area demaniale,** lungo il Corso d'acqua **Torrente Savena** su entrambe le sponde in Via Monzuno, in Comune di Pianoro (Bo) in parte delle aree censite al Catasto Terreni (NCT) del Comune di Pianoro (Bo) al **Foglio 70 antistante il Mapp. 89 e Foglio 71 antistante il Mapp. 343;**

2) di **stabilire che** la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e **durata sino al 31/12/2041** ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n. 7/2004), ed il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo a questo Servizio prima della scadenza;

3) di **stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;**

4) di **stabilire che** ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nell'Autorizzazione Idraulica del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione n. 4440 del 27/11/2022, ai sensi del R.D. 523/1904, acquisita agli atti con PG.2022.0196009 del 29/11/2022, espressa in senso favorevole con prescrizioni ed **allegata come parte integrante del presente atto (Allegato 1);**

5) di **stabilire l'esenzione** dal pagamento **del canone annuale** per occupazione con **"ponti di strade comunali"**, poiché

riguardanti infrastrutture finalizzate all'esercizio di attività istituzionali dell'Ente richiedente senza scopo di lucro, ai sensi della D.G.R. 895/2007 lettera e) e D.G.R. 173/2014;

6) di stabilire che il Concessionario è esentato dal versamento della cauzione a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio di atti concessori, **in quanto costituisce Ente o soggetto pubblico** inserito nel conto economico consolidato individuato ai sensi dell'articolo 1, commi 2 e 3, della Legge n. 196/2009;

7) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, **è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso**, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

8) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

9) di notificare il presente provvedimento al richiedente e di inviarne copia all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile, per gli adempimenti di competenza;

10) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

11) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli - Ubaldo Cibir;

12) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60

giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Leonardo Palumbo

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale, richiesta dal Comune di Pianoro C.F. 00586340374 P.IVA 00517231205, con sede legale a Pianoro (Bo), Piazza dei Martiri n. 1, nella persona del Sindaco pro-tempore;

Art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: Torrente Savena - Entrambe le Sponde

Comune: Pianoro (Bo) al Foglio 70 antistante il Mapp. 89 e Foglio 71 antistante il Mapp. 343

Concessione di: ponte di strada comunale esistente, a due corsie, per una occupazione complessiva di 52,50 mt. in area demaniale, lungo il Corso d'acqua **Torrente Savena su entrambe le sponde in Via Monzuno, in Comune di Pianoro (Bo);**

Pratica n. **BO20T0092, Domanda assunta al Prot. PG/2020/0161867 del 09/11/2020 e integrazioni assunte al Prot. n. PG.2021.17543 del 03/02/2021**

Art. 2

Condizioni generali

Il presente Disciplinare Tecnico è rilasciato per l'occupazione demaniale dei terreni in oggetto come indicato nella documentazione allegata alla domanda suddetta, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi;

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente Atto;

Il Concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati;

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti, ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di Polizia Idraulica;

Il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

Il Concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita, saranno a totale carico del Concessionario, e per eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione Concedente;

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo Concessionario;

Art.4

Durata e rinnovo della concessione

La concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'Atto e la scadenza è fissata al **31/12/2041** (ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n.7/2004).

L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'Art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi e l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto o cosa, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

Il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre **il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza**, nei termini indicati dall'Art.18 della L.R. n.7/2004;

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il Concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il Concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente.

Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

In caso di mancato rinnovo o per revoca o dichiarazione di decadenza della concessione, l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto e/o cosa, l'inottemperanza comporterà l'attivazione dei procedimenti previsti dalla normativa in materia di polizia idraulica.

Art.6

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area da parte del personale

dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la **decadenza della concessione** a norma dell'Art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.7

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la gestione/realizzazione delle opere relative all'utilizzo del bene demaniale, contenute dell'Autorizzazione Idraulica del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione n. 4440 del 27/11/2022 con particolare attenzione ai punti 1 - 3 e 8, e trasmesse al titolare in allegato al presente Atto (Allegato 1).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 4440 del 27/11/2022 BOLOGNA

Proposta: DPC/2022/4603 del 26/11/2022

Struttura proponente: SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO
RENO
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE
CIVILE

Oggetto: NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D. 523/1904 - BOLOGNA- AD USO
PONTE STRADALE A DUE CORSIE IN VIA MONZUNO
CORSO D'ACQUA: TORRENTE SAVENA
COMUNE: PIANORO (BO), LOC. MOLINO NUOVO
RICHIEDENTE: ARPAE AAC BOLOGNA
PRATICA N: BO20T0092

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE
CIVILE DISTRETTO RENO

Firmatario: DAVIDE PARMEGGIANI in qualità di Responsabile di settore

**Responsabile del
procedimento:** Claudia Manuelli

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;

Richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.
- la D.G.R. n. 111 del 28 gennaio 2021 "approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2021 - 2023".
- la D.G.R. n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n. 999 del 31/03/2021 e s.m.i. ad oggetto: "Incarichi dirigenziali presso l'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile e nomina rspp (d.leg.vo 81/2008 e s.m.i.)approvazione declaratorie estese";
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n. 1142 del 14/04/2021 ad oggetto "Rettifica, per mero errore materiale, della propria determinazione n. 999 del 30.03.2021";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1770 del 30/11/2020 ad oggetto "Approvazione riorganizzazione dell'agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";



- la Determinazione del Responsabile del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile n. 2028 del 15/06/2021 circa la nomina dei Responsabili del Procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/90 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. Della L.R. 32/1993.
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n. 1049 del 25/03/2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale. Conferimenti incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative"
- la Determinazione n. 2465 del 15/07/2022 avente ad oggetto "conferimento incarichi Posizioni Organizzative nell'ambito dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile";

Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, i procedimenti di rilascio delle concessioni del demanio idrico sono assegnate all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia - ARPAE S.A.C., previo il rilascio nulla osta idraulico da parte dei Servizi di Area territorialmente competenti;

Vista la nota di A.R.P.A.E. AAC di Bologna Prot. 170907/2020 del 25/11/2020, registrata al Prot. del Servizio con n. Prot. PC/2020/0063903 del 25/11/2020 e viste le integrazioni prot. 19451/2021 del 08/02/2021 registrate al prot. PC 08/02/2021.0007366.E con la quale è stato richiesto il nulla osta idraulico relativo all'istanza di concessione pratica n. B022T0009, in favore di:

DITTA: Comune di Pianoro - C.F. 00586340374/ P.IVA 00517231205;

COMUNE: Pianoro

CORSO D'ACQUA: Torrente Savena, sponde: entrambe

DATI CATASTALI:

Foglio 70 Mappali 89 antistante

Foglio 71 Mappali 343 antistante

per l'occupazione di area del demanio idrico con ponte stradale a due corsie in Via Monzuno.

Vista la documentazione tecnica allegata all'istanza a firma del soggetto 1 (come indicato e identificato nella scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto) tenuta agli atti di questo Servizio;

Valutata la compatibilità della richiesta con le disposizioni in materia di tutela ambientale e valutato che, nell'ambito del procedimento sopra richiamato, l'utilizzo di tali aree del demanio idrico non altera negativamente il buon regime idraulico dei corsi d'acqua;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Attestato che il Dirigente firmatario, e il Funzionario Regionale Responsabile del Procedimento, non si trovano in situazione di conflitto anche potenziale di interessi;

DETERMINA

Richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa:

di rilasciare a ARPAE, in favore della ditta **Comune di Pianoro** il nulla osta ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti di terzi, per:

per l'occupazione di area del demanio idrico con ponte stradale a due corsie in Via Monzuno.

COMUNE: Pianoro

CORSO D'ACQUA: Torrente Savena, sponde: entrambe

DATI CATASTALI:

Foglio 70 Mappali 89 antistante

Foglio 71 Mappali 343 antistante

come dettagliato negli elaborati grafici allegati alla presente, di cui costituiscono parte integrante, alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- 1) L'opera assentita dovrà essere sempre tenuta in perfetto stato di manutenzione e il Concessionario dovrà in ogni tempo, a sue cure e spese, provvedere all'adozione di tutti quei provvedimenti che il Settore STPC Distretto Reno riterrà necessari, od anche soltanto convenienti, per esigenze idrauliche e per la pubblica incolumità. In particolare, poiché il ponte presenta una pila in alveo, il richiedente dovrà monitorare costantemente lo stato dell'attraversamento avendo cura di rimuovere tempestivamente eventuali accumuli di legname fluitato;
- 2) I lavori nell'alveo e sulle sponde del corso d'acqua che avessero per oggetto la conservazione dell'opera realizzata debbono essere eseguiti e mantenuti a spese esclusive del Concessionario; gli oneri per eventuali adeguamenti alle opere concesse, che si rendano necessari al fine di permettere lavori di sistemazione idraulica (inalveamenti, risagomature spondali, rettifiche del profilo ecc.), sono ad esclusivo e totale carico del concessionario.
- 3) I lavori da effettuarsi per porre rimedio ad eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti all'opera assentita (deposito di materiali, deviazione e/o ramificazione della corrente, innesco e/o accentuazione di erosioni, scalzamento di opere di difesa, intercettamento di rami e tronchi d'albero ecc. ecc.) sono a carico esclusivo del Concessionario e dovranno essere eseguiti tempestivamente.
- 4) In caso di mancato ripristino dello stato dei luoghi, o nel caso del mancato rispetto delle prescrizioni da parte del Concessionario, potrà provvedere l'Ufficio Territoriale scrivente con recupero delle spese a carico del Concessionario secondo le norme per le esazioni delle imposte dirette.



- 5) Il presente disciplinare tecnico è fatto unicamente nei riguardi idraulici indipendentemente dalle condizioni che possono venire richieste dalle altre Amministrazioni interessate, ed è vincolata a tutti gli effetti alle vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica.
- 6) Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.
- 7) Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita saranno a totale carico del Concessionario.
- 8) Dovrà essere sempre garantito il normale deflusso delle acque da monte a valle, anche in caso di piene improvvise, adottando tutti gli accorgimenti necessari per evitare danni a cose e/o persone;
- 9) Ai sensi dell'articolo 9 della Legge Regionale 07 novembre 2012, n. 11, l'impresa o l'ente esecutore dovrà, altresì, comunicare l'inizio dei lavori al Settore agricoltura, caccia e pesca - ambiti Bologna e Ferrara della regione Emilia-Romagna, con almeno 15 gg di anticipo dalla data di inizio lavori.
- 10) L'utilizzo diverso dell'area dagli scopi per cui viene rilasciato il presente nulla osta o l'inottemperanza delle prescrizioni qui riportate, comporterà l'immediata revoca dello stesso, previa diffida alla ditta autorizzata ad ottemperare in un tempo congruo.
- 11) Qualunque variante all'opera assentita dovrà essere preventivamente autorizzata dal Settore Scrivente.
- 12) Il soggetto autorizzato dovrà in ogni tempo, a sue cure e spese, provvedere all'adozione di tutti quei provvedimenti che il Settore STPC Distretto Reno riterrà necessari, od anche soltanto convenienti, per esigenze idrauliche e per la pubblica incolumità;
- 13) Tutte le opere e gli oneri inerenti e conseguenti al presente atto saranno a carico esclusivamente del soggetto autorizzato/Concessionario.
- 14) Il Richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale di questa Amministrazione, nonché alle imprese da questa incaricate.
- 15) Per sopravvenuti motivi idraulici e/o di pubblico interesse, questo Ufficio può revocare il nulla osta e ordinare il ripristino dei luoghi, ovvero prescrivere modifiche.
- 16) Qualsiasi variazione circa la titolarità dell'opera in questione dovrà essere tempestivamente comunicata al Settore scrivente.
- 17) Si specifica che il nulla osta è rilasciato in quanto il richiedente ha espresso preciso interesse alla realizzazione di quanto assentito pertanto dà piena manleva al Settore

scrivente da qualsivoglia responsabilità in merito sia nei suoi confronti che nei confronti di terzi.

- 18) Il presente nulla-osta è fatto unicamente nei riguardi idraulici indipendentemente dalle condizioni che possono venire richieste dalle altre Amministrazioni interessate, ed è vincolato a tutti gli effetti alle vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica.
- 19) Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per le opere assentite saranno a totale carico del Richiedente.

di dare atto che:

- La violazione alle disposizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica.
- la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.
- L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico del Servizio e una copia sarà trasmessa all'A.R.P.A.E. - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di Bologna
- Sarà data pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e dalle vigenti disposizioni normative richiamate in parte narrativa.

Ing. Davide Parmeggiani



COMUNE DI PIANORO

Progetto

PONTE DI VIA MONZUNO IN LOCALITA' MOLINO NUOVO
INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA
DELLA BRIGLIA DI FONDAZIONE



Progettista

**PIACENTINI
INGEGNERI**
via Belvedere 6 40033 CASALECCHIO DI RENO (BO)

titolo

RELAZIONE DI VERIFICA DEL FRANCO IDRAULICO

scala

--

RIFERIMENTI DOCUMENTO

STR07		CODICE PROG.	CODICE DOCUMENTO		REV.	
		Nome File				
		PMNP	PMNP_PE_STR07			0
REV.	DATA	DESCRIZIONE		DISEGNATO	CONTROLLATO	APPROVATO
0	01.02.2021	EMISSIONE		F.D.	F.D.	L.P.

pagina 7 di 17



INDICE

1. PREMESSA	3
2. CALCOLO DEL LIVELLO DI PIENA.....	5
3. RILIEVO DELLA QUOTA DI INTRADOSSO DELL'IMPALCATO.....	6
4. CONCLUSIONI.....	9

1. PREMESSA

Nel territorio del Comune di Pianoro, in provincia di Bologna, è presente un ponte sul Torrente Savena a servizio della via Monzuno, in località Molino Nuovo.

Il ponte è ubicato a 44°21'38" di latitudine Nord e 11°19'47" di longitudine Est.

Nella figura 1-1 è riportata la corografia della zona, e sono evidenziate le posizioni del ponte e degli abitati di Pianoro e Pianoro Vecchio (l'orientamento della corografia è con asse nord-sud verticale).



Figura 1-1 Corografia.

Il ponte è a tre campate di luce 17.50m ciascuna misurati in asse giunti di dilatazione, con asse rettilineo, carreggiata di 6.00m e due cordoli laterali di 0.45m di larghezza.

L'impalcato è formato da 7 travi in c.a.p. prefabbricate collaboranti con una soletta in calcestruzzo gettata in opera.

Le sottostrutture sono fondate su una briglia di sistemazione idraulica del Torrente Savena.

Scopo della presente relazione è valutare il franco idraulico garantito dalla quota di intradosso dell'impalcato nei riguardi della piena calcolata con tempo di ritorno 200 anni.

Nel capitolo 2 si riporta la valutazione della quota della piena duecentennale.

Nel capitolo 3 si riportano i risultati di due differenti rilievi dell'impalcato del ponte esistente.

Nel capitolo 4 si sintetizza l'esito della verifica del franco idraulico.

2. CALCOLO DEL LIVELLO DI PIENA

Per quanto riguarda la valutazione della quota di piena duecentennale in corrispondenza del Ponte di via Monzuno in località Molino Nuovo, si fa riferimento al 'Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico' redatto dall'Autorità di Bacino del Reno nel luglio 2005.

In particolare la 'Relazione / m1' compresa tra gli 'Elaborati Titolo II Idice' definisce i profili longitudinali dei torrenti Idice e Savena per quanto riguarda le quote di fondo e le quote di piena cinquantennale e duecentennale.

Nell'immagine che segue si riporta lo stralcio del profilo del torrente Savena tra le sezioni 45 e 22, ovvero nel tratto comprendente il Ponte di via Monzuno situato tra le sezioni 42 e 43.

Profilo longitudinale del torrente Savena e involucro livelli idrici massimi per TR = 50 e 200 anni, con indicazione delle quote significative di ponti e briglie.

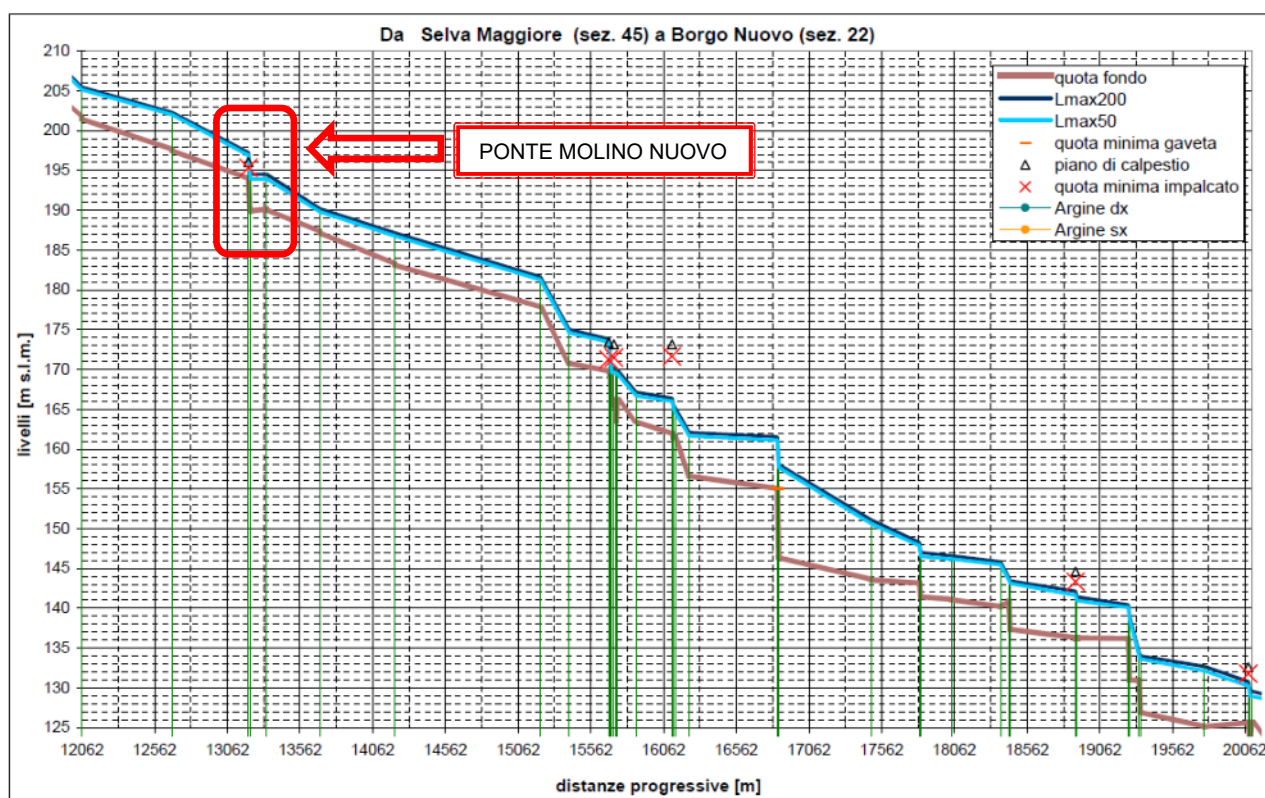


Tavola C.10

Figura 2-1 – profilo torrente Savena da Selva Maggiore a Borgo Nuovo

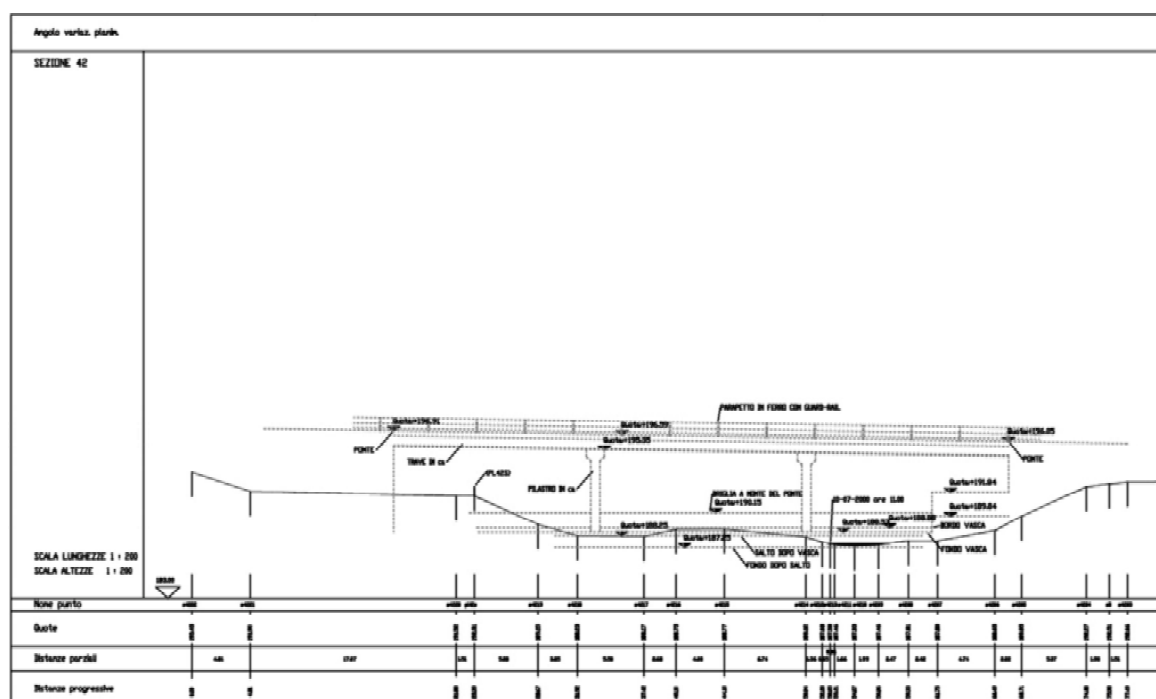
Dal profilo risulta che la quota della piena duecentennale in corrispondenza del ponte è pari a +194.50m s.l.m. che risulta quindi il dato altimetrico di confronto per valutare le condizioni di sicurezza dell'infrastruttura.

3. RILIEVO DELLA QUOTA DI INTRADOSSO DELL'IMPALCATO

Per la misura della quota di intradosso dell'impalcato del ponte esistente si fa riferimento a due rilievi effettuati in epoche successive.

In particolare il primo rilievo fa parte degli 'Elaborati Titolo II Idice' del 'Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico' del 2005 e il secondo è stato effettuato da Piacentini Ingegneri nel gennaio 2021 su incarico del Comune di Pianoro.

Nelle due immagini che seguono si riportano le sezioni 42 e 43 ubicate in prossimità del ponte come risultano dal rilievo del 'Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico' del 2005.



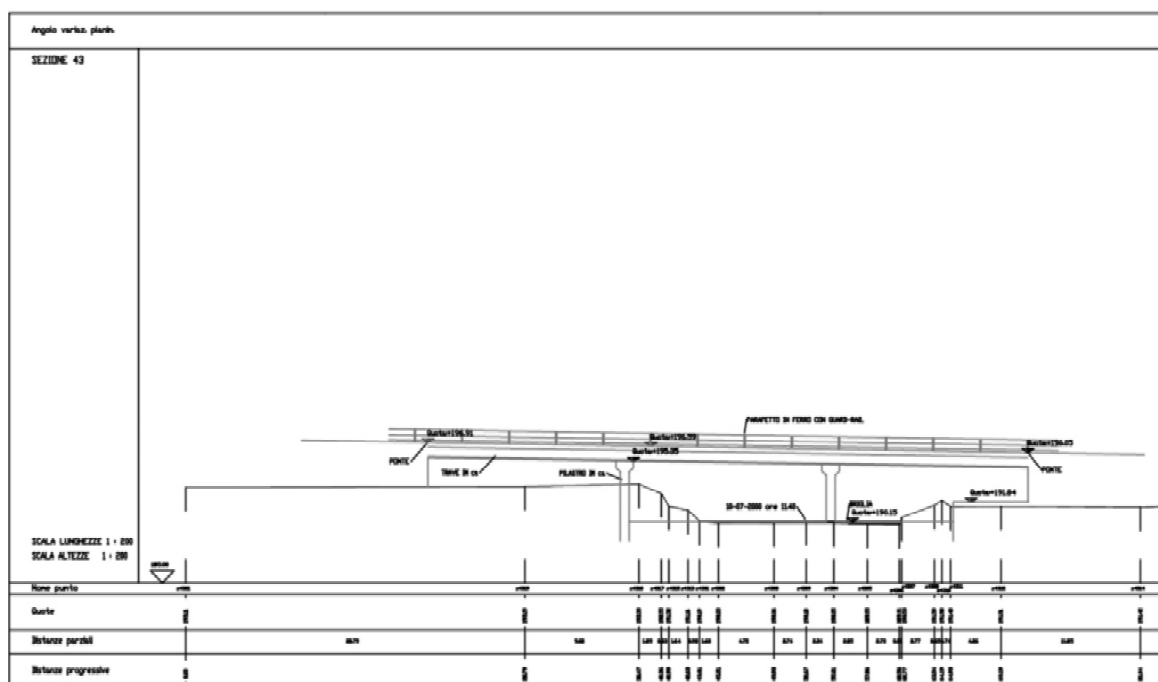


Figura 3-2 – rilievo Regione Emilia Romagna, sezione 43

Dalla documentazione del 'Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico' risulta una quota di intradosso impalcato variabile tra +195.67 sulla spalla lato Brento e +194.81 sulla spalla lato Pianoro.

Nelle quattro immagini che seguono si riportano uno stralcio planimetrico e tre sezioni trasversali dedotte dal rilievo effettuato da Piacentini Ingegneri nel 2021.

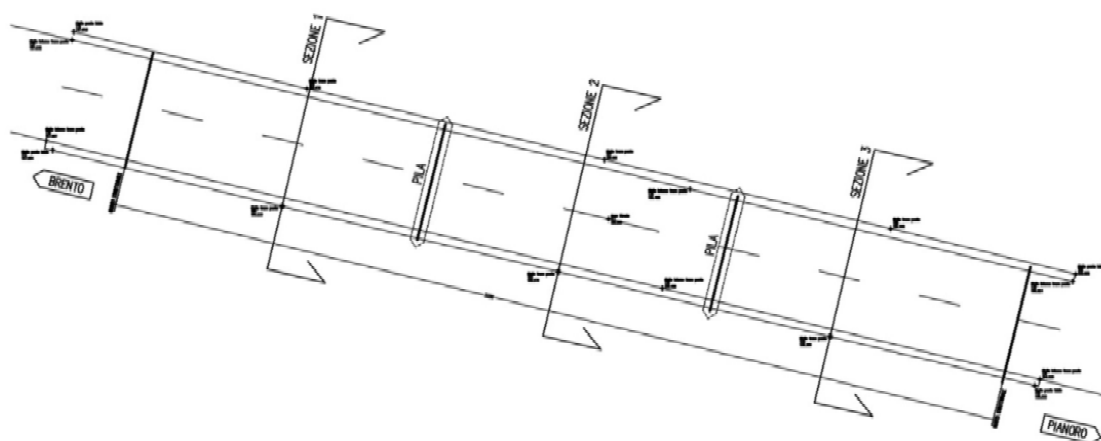


Figura 3-3 – rilievo Piacentini Ingegneri, pianta

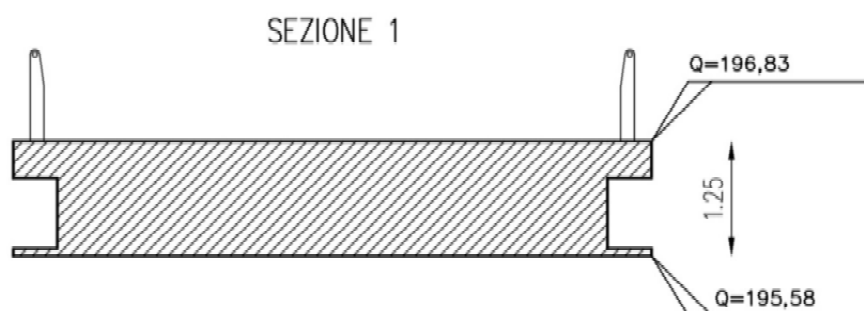


Figura 3-4 - Rilievo Piacentini Ingegneri, sezione trasversale 1 sulla campata lato Brento

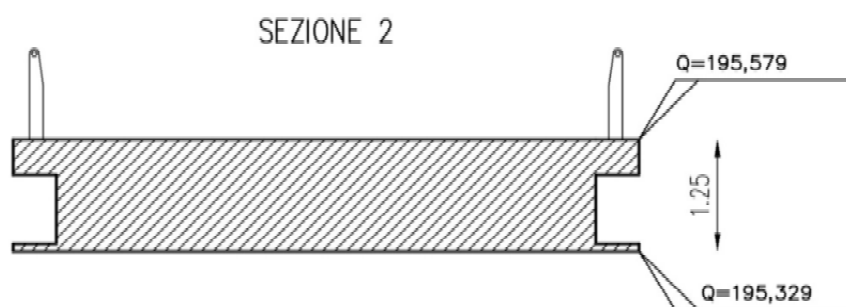


Figura 3-5 - Rilievo Piacentini Ingegneri, sezione trasversale 2 sulla campata centrale

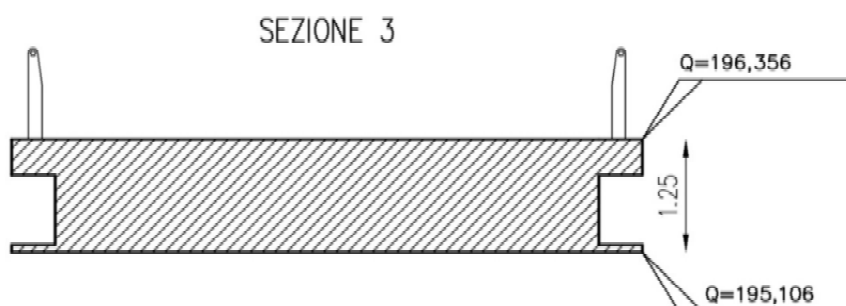


Figura 3-6 - Rilievo Piacentini Ingegneri, sezione trasversale 3 sulla campata lato Pianoro

Le tre sezioni sono ubicate in prossimità della mezzeria delle tre campate che compongono l'impalcato e restituiscono una quota di intradosso impalcato variabile tra +195.580 sulla campata lato Brento e +195.106 sulla campata lato Pianoro.

4. CONCLUSIONI

Il rilievo della quota di intradosso dell'impalcato effettuato da Piacentini Ingegneri su incarico del Comune di Pianoro nel gennaio 2021 sostanzialmente conferma le quote indicate dalle sezioni che fanno parte del 'Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico' redatto dalla Regione Emilia Romagna.

In particolare si rileva il franco idraulico minimo tra la piena duecentennale e l'intradosso impalcato riportato nel prospetto che segue.

	anno	quota piena duecentennale	quota minima intradosso impalcato	franco
rilievo regione ER	2005	194,50	194,81	0,31
rilievo Piacentini Ingegneri	2021	194,50	195,11	0,61

In entrambe i casi l'intradosso impalcato risulta a quota superiore rispetto la piena duecentennale, si ritiene quindi l'opera in condizioni sufficienti di sicurezza per garantire il deflusso delle acque.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.